

ASSISTIAMO: LA CURA A DOMICILIO

Marco, 51 anni, è in carrozzina. Fino a pochi mesi fa lavorava in un'azienda meccanica e ogni mercoledì sera non rinunciava alla partita di calcetto con gli amici. Poi è arrivato l'ictus, seguito da disabilità e infine, il rientro a casa.

Ma quello che doveva essere un traguardo, si è presto rivelato l'inizio di un incubo. Ausili da richiedere, bagno da modificare e un'organizzazione che non poteva reggere solo sulle spalle della famiglia.

“Due bambine piccole, un lavoro a tempo pieno e mio marito da assistere. - racconta la moglie Nadia - Stavo impazzendo. È in farmacia, che mi è capitato in mano il volantino di Assistiamo, il servizio di assistenza domiciliare privata di Società Dolce. Li ho contattati e sono arrivati gli ausili, un operatore sociosanitario per l'alzata e l'igiene, la consegna del pasto pronto e la fisioterapia a casa. Una serenità che non ha prezzo.”

Attivo 24 ore al giorno, tutti i giorni dell'anno, Assistiamo eroga prestazioni assistenziali e sanitarie attraverso il numero verde 800637073. Dopo una prima consulenza gratuita, il case manager propone al paziente un progetto di trattamento personalizzato, che tenga conto delle sue esigenze a 360 gradi e garantisca la presa in carico entro 48 ore. Medici, infermieri, fisioterapisti, operatori sociosanitari,



logopedista, podologo, analisi e radiografie a domicilio, assistenza ospedaliera e il trasporto con mezzi attrezzati, sono le prestazioni più richieste. Ad esse si aggiungono le badanti formate, i pasti pronti, la consulenza e consegna di ausili e presidi, l'aiuto nella gestione degli animali dome-

stici, lo svolgimento di pratiche burocratiche e fiscali. Tutto, attraverso personale esperto e già inserito nei servizi gestiti da Società Dolce sul territorio, o in partnership con altri soggetti competenti, come Camst, Ottobock, Umana, Clinicadomicilio, il Caf Asspi Bologna, Artigiano Amico, Giovani nel tempo. I bisogni sanitari sono tanti e in aumento, mentre si riducono i tempi di degenza ospedaliera e l'offerta del servizio pubblico. Assistiamo è uno dei servizi della “filiera della salute” di Società Dolce, come la definisce Pietro Segata, presidente della cooperativa: “Vogliamo garantire la continuità di cura, con personale sanitario specializzato. Dall'ospedale, a casa, col servizio domiciliare Assistiamo, o nel nostro Centro di riabilitazione

ambulatoriale Spazio Salute. Ai più esigenti, proponiamo il Centro di riabilitazione al cammino “Casalino”, residenza con vasca terapeutica, dotata di officina ortopedica interna, dove tecnici tra i migliori in campo nazionale realizzano protesi e ortesi su misura.” All'anziano che debba recuperare autonomia, Società Dolce offre posti in strutture dedicate, dotate di personale medico e infermieristico h 24, palestre e fisioterapisti. Una sostituzione al servizio pubblico? Tutt'altro. Segata precisa che ogni intervento è pensato in integrazione tra pubblico e privato: “Lavoriamo in stretto contatto col medico di medicina generale e con ogni servizio del territorio, che possa facilitare il recupero del paziente”, afferma.



Chi garantisce il paziente privato? Un organismo di controllo per Assistiamo

Il paziente che riceve una prestazione sanitaria in un servizio pubblico ha la garanzia di trovarsi di fronte a un professionista: medico con laurea in medicina, infermiere in regola, fisioterapista anche, operatori sociosanitari con attestato di qualifica.

Ma chi tutela il cliente di un servizio erogato privatamente, dove spesso non è verificabile se chi si sta occupando di noi sia realmente medico, infermiere, fisioterapista, o solo un sedicente tale?

Assistiamo ha pensato anche a questo, come spiega Sara Saltarelli, responsabile area Assistenza di Società Dolce: “Abbiamo costituito un comitato consultivo misto formato da rappresentanti degli Ordini dei medici e dei farmacisti, di AIAB, l'associazione bolognese amministratori di sostegno, dall'ANCI, da pazienti e familiari, che vigila e monitora la qualità e l'appropriatezza dei nostri interventi. Non ci risulta che esistano altri casi analoghi, nel nostro Paese, di privati che volontariamente si sottopongono alla valutazione di organi esterni qualificati”.

Una garanzia unica, nel grande mare delle offerte assistenziali e sanitarie private, non sempre limpido e trasparente.



Il CCM Assistiamo: da sinistra, Aldo Marmotti, Cristina Farinazzo, Sara Saltarelli, Roberta Marchesini, Raul Duranti, Milena Bianchini, Giuseppe Iafelice

SALUTE: DOVE CRESCE LA COOPERAZIONE SOCIALE

La cura non si improvvisa, ma richiede competenze e appropriatezza. E se la cooperazione sociale ha maturato indubbiamente una lunga esperienza nell'assistenziale, è quasi neofita in ambito sanitario.

Per questo, Società Dolce ha fatto i passaggi necessari, come spiega Sara Saltarelli, responsabile area Assistenza: “Abbiamo assunto un direttore sanitario, medico specialista in medicina fisica e della riabilitazione e ogni nostra figura operativa, oltre ad avere i titoli necessari, partecipa ad una formazione mirata alla conoscenza del territorio e delle sue opportunità. Teniamo molto alla gentilezza e all'umanità nella cura, perché chi vive un momento di fragilità ha bisogno di sentirsi accolto e al sicuro.”

La filiera della salute di Società Dolce nasce da un'esperienza ormai ventennale di assistenza domiciliare e oggi risponde in modo eccellente ai bisogni di pazienti con patologie complesse o gravemente invalidanti, come sla, sclerosi multipla, lesioni cerebrali e midollari, amputazioni. Una crescita mai autoreferenziale, che vede importanti collaborazioni col Consorzio Colibrì, unione di 17 realtà ospedaliere e assistenziali private e alcuni dipartimenti ospedalieri legati alla cronicità e alle patologie invalidanti.

